



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 14

03 MAGGIO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Asili Nido
- Periferie
- Notte dei Musei
- Idroscalo di Ostia

SOMMARIO:

- Con il sole ci guadagniamo tutti 2
- Mindfulness: incontro di culture 2
- Pasquino2013 2
- Stefano Cucchi: non è finita 3
- Archeologia: passta, presente, futura... 3
- Idroscalo di Ostia: Aleman- no taglia i fondi 4

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Apprendiamo con piacere l'inaugurazione di 7 nuove aule scolastiche nel territorio del XIII Municipio. Una goccia in mezzo al mare. La situazione delle strutture scolastiche continua a rimanere altamente deficitaria, specie quelle destinate ai più piccoli. Un esempio su tutti: alla scuola materna comunale il Cucciolo all'Infernetto per l'anno scolastico 2010 - 2011 sono pervenute 450 richieste di cui solo il 19% evase. Al restate 80% non rimane che la struttura scolastica privata.

In verità il Municipio aveva tentato di mettere una toppa già durante questo anno scolastico, stipulando convenzioni con asili privati parificati del XIII Municipio. La convenzione prevede che il Municipio si faccia carico di una rilevante quota della retta dell'asilo privato (fino al

70-80% di una cifra che può arrivare a 350€ per un bambino a tempo pieno) fino alla fine dell'anno scolastico.

Il problema è che tale convenzione è stata stipulata ad anno scolastico già avviato, quando la maggior parte delle famiglie ha già inserito i figli non necessariamente presso quelle strutture finite sotto convenzione.

Pare inoltre che alcune strutture costruite all'interno degli impianti per i mondiali di nuoto finite nell'occhio della magistratura per reati di varia natura, abbiano usufruito delle sovvenzioni municipali: un business il cui importo, tutt'oggi sconosciuto, avrebbe forse consentito la costruzione di un maggior numero di aule.

L'asilo nido "L'Aurora", in via Traetta 70 (dentro l'impianto Babel all'Infernetto) è stato autorizzato ad operare dal XIII Municipio con determinazione dirigenziale n.3609 del 30.11.2009. Successivamente il gestore dell'asilo (la società "Aurora srl") ha avanzato domanda di convenzionamento al Comune di Roma - Dipartimento XI - e la relativa convenzione è stata firmata il 29.01.2010. (AS)



ALEMANNO-URBANISTICOLO (2)

Le Periferie

Alle ore 10:00 del 9 Aprile, nella Sala Petrasassi dell'Auditorium, va in onda un filmato che sembra girato dall'Istituto Luce ai tempi di Mussolini. Tema: **Periferie, dal-**

l'espansione alla ricostruzione dell'identità. Il messaggio più forte è quello della dispersione insediativa e della debolezza infrastrutturale della periferia (intesa "come quella fuori dall'anello ferroviario"), dove ci sono 1.122 ettari da dismettere e 1.500 in degrado. In altre parole, occorre recuperare 2 tipi di periferia: quella degradata e la 'non città'. La causa? Il Piano Regolatore del 1962, che prevedeva una crescita della città fino a 5 milioni, quando invece oggi ci sono solo 2,8 milioni di residenti. Peccato (ma sarà solo

nel pomeriggio) che qualcuno ricordi che ci sono anche i pendolari, i turisti, gli abitanti (non residenti), i visitatori occasionali, etc. che fanno esplodere il numero di presenze a Roma. A questi 5 minuti di filmato, ne aggiunge ben 25 **Francesco Coccia**, Direttore del Dipartimento Politiche per la Riqualficazione delle Periferie. La sua prima frase è: "La periferia di Roma è una realtà vastissima, un organismo vivente". Coccia si aspetta un aiuto da parte dei Municipi e dei Comitati di Quartiere per meglio intendere il territorio nel processo di recupero e cita qualche dato che fa 'effetto'. Lo sviluppo delle strade è appena il 4% del territorio, contro il 15% dell'Europa, quindi sotto gli standard. Ben 5 mila km di strade, di cui il 25% attende ancora interventi primari come l'illuminazione (mancano 50 mila lampioni). Il progetto di ricucitura delle periferie, sarà costituito da interventi di autorecupero e dalla realizzazione in esse delle centralità, nonché da un sistema di mobilità che prevede delle tangenziali innestate sul tessuto radiale. In ogni caso lo sviluppo inse-

diativo sarà soprattutto verso Ostia e la zona ad Est. Anche qui, la soluzione: **demolire, delocalizzare, ricostruire e verticalizzare.** Alle 10:30, conferma tutto questo anche **Fabrizio Ghera** (Assessore alle Periferie): la trasportistica è la maggiore carenza, confronto con i Comitati di Quartiere, finire quello che si era già iniziato dalla precedente giunta garantendo i fondi necessari. Per ottenere le risorse necessarie ai lavori, si ricorrerà alla densificazione ("costruire sul costruito" e anche sul "costruendo") grazie anche a nuove Leggi Nazionali e Regionali. Basta al consumo dell'Agro Romano: bisogna **demolire, delocalizzare e ricostruire**, ponendo un limite all'espansione della città e puntando sulla **verticalità** (= palazzine al posto dei villini). Basta anche con la frammentazione dei piccoli questi appezzamenti Ceduti al comune. Infatti, dal verde pubblico non realizzato al degrado il passo è breve. L'ultima chicca: valorizzare i ritrovamenti archeologici nella periferia perché si deve "Preservare l'identità romana". (Andrea Schiavone)

Con il sole ci guadagniamo tutti



I pannelli possono ormai montarsi ovunque, con impatti minimi sull'estetica.

Abbiamo già parlato su questo giornale dei comuni virtuosi. La loro forza, il loro impegno, spesso consiste nell'applicare alle specifiche realtà territoriali buone pratiche sperimentate altrove. Non si può certo dire che questo sia il caso del XIII municipio e

del comune di Roma in generale, che al di là dei proclami e degli annunci raramente assume decisioni innovative. L'esempio della regione Puglia - che ha deciso di imprimere una svolta nelle politiche energetiche - potrebbe essere emulato. Oltre alla progressiva

introduzione dei pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici si è deciso di certificare energeticamente anche gli edifici privati e incrementare l'utilizzo dei pannelli sui tetti. Le spese verranno sostenute in compartecipazione con le Province e i Comuni, ma l'elemento innovativo sta nella possibilità di affittare aree come pensiline, parcheggi e tetti a soggetti che si occupano di fotovoltaico. Per facilitare l'incontro tra le parti in causa verrà introdotto un registro degli imprenditori interessati, delle società individuali o cooperative, dei consorzi e di tutti quegli opera-

tori economici interessati al business. (Raffaele Fabozzi)

Invece nel Lazio (e anche nel XIII Municipio) non è così. È iniziata la tendenza di prendere terreni agricoli liberi per installare impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. Questo non solo comporta un consumo di territorio, ma finisce anche per impoverire il terreno stesso. Si al fotovoltaico, ma solo utilizzando superfici già edificate (ad esempio tetti di abitazioni e capannoni agricoli o industriali). Dimenticavamo: qualche furbo spera che la costruzione dell'impianto fotovoltaico possa comportare o meno una variazione della destinazione urbanistica del terreno sul quale viene installato l'impianto... ma non è proprio così! (AS)

Mindfulness: un originale incontro di culture



Tutte le attività e le informazioni sono disponibili sul sito internet www.riduzionedellostress.it emmy@riduzionedellostress.it massimo@riduzionedellostress.it

Emmy Parisi e Massimo Facchini operano ormai da qualche anno nel nostro territorio in qualità di Counselors organizzando dei corsi di Mindfulness (pratica di aiuto psicologico nata attorno al 1930 destinata a sostenere i reduci di guerra americani al momento del loro rientro in patria) per coloro che, trovandosi in particolari momenti di difficoltà e di crisi, desiderano intraprendere un percorso di crescita e di consapevolezza, basandosi sugli insegnamenti della meditazione buddhista di tradizione Theravada, Zen e Tibetana. Devo dire che questa inedita "contaminazione" tra elementi così diversi tra loro mi ha subito incuriosito, e una delle prime domande che pongo ad entrambi durante la nostra piccola intervista è proprio questa: che tipo di aiuto può scaturire dall'incontro di due culture così diverse? È Massimo, che da anni studia e pratica il Buddhismo pubblicando articoli e tenendo conferenze sul dialogo interreligioso,

a spiegarmi: "Il percorso di Counseling è essenzialmente un percorso di crescita. Non è compito del counselor intraprendere con la persona un'opera di ristrutturazione profonda del sé, per questo esiste la figura dello psicologo, noi facilitiamo la comprensione delle radici di certi conflitti e di certe problematiche interiori che generano malessere, ansia, stress, attacchi di panico, in modo da rendere consapevoli ed autonome le persone verso un cammino di auto-guarigione. La nostra attività si articola in corsi per singoli o gruppi, ma vorremmo offrire un servizio più ampio attivando dopo l'estate uno sportello di ascolto aperto a tutti, in un territorio dove le problematiche sono tante, e dove il nostro aiuto sarebbe prezioso. Pensiamo anche di attivare specifici corsi dedicati alle scuole: facilitare i processi di comunicazione tra docenti e alunni, tra docenti e genitori e tra alunni stessi nell'

ambito dell'attività scolastica può servire non solo ad arginare il dilagare preoccupante del bullismo, ma anche, e soprattutto, a prevenirlo. Può sembrare sorprendente ma il cuore della dottrina buddhista contiene al suo interno molte soluzioni per aiutare a risolvere questi problemi moderni e squisitamente occidentali!". "Un'altra importante collaborazione che stiamo tentando di concretizzare è quella all'interno degli ospedali: c'è uno studio di oltre settantamila casi clinici documentati dagli anni settanta ad oggi in cui è provato che integrando questo tipo di meditazione consapevole con le cure tradizionali della medicina ufficiale si sono riscontrati miglioramenti nei pazienti ricoverati. Ci piacerebbe proporre un'assistenza del genere anche qui da noi applicandola in tutti gli ambiti in cui conflitti e difficoltà di comunicazione rendono difficile lo sviluppo interiore dell'individuo" conclude Emmy, che oltre ad occuparsi delle attività di counseling è anche Membro del Comitato Laico che affianca la gestione del Monastero Buddhista

Theravada "Santacittarama" di Rieti, in qualità di rappresentante delle donne italiane. (Barbara Storoni)



L'Italia è una Repubblica fondata sul Lavoro...



Er Primo Maggio (PASQUINO 2013)

*Si penso ar primo Maggio me viè 'n mente
Pellizza Da Volpedo e er quarto Stato
Che marcia unito, inesorabilmente
Verso un futuro che va conquistato!*

*Un secolo de lotte della gente
Nella famiglia der Proletariato
Costretto a vive già miseramente
Fornendo braccia pe' veni sfruttato!*

*Cafoni che faticano in campagna
Operai alla catena de montaggio
Servi, pastori su pe' la montagna*

*Er Popolo s'unisce ner vantaggio
Dell'azione comune che guadagna
La libbertà dar passato retaggio!*



Stefano Cucchi: non è finita!



Se oggi si parla ancora di Stefano Cucchi è anche grazie a tutti coloro che non sopportano di tacere davanti ai soprusi, da chiunque perpetrati, e hanno il coraggio di combattere l'indifferenza e la rassegnazione elevati a stile di vita! Partendo dal sacrosanto sdegno di familiari e amici, una trasmissione radiofonica ha dato origine, quasi in sordina, a un movimento d'opinione che, sulla drammatica sorte del trentunenne romano, ha trovato riscontro tutti i giorni

nelle pagine di quotidiani nazionali. A quella trasmissione, che ha aperto la via, si sono aggiunte tante altre voci: giornali di quartiere, comitati cittadini e anche noi del CC2013 abbiamo fatto la nostra parte cercando di tener vivo nelle persone il senso critico, la capacità di non appiattirsi sulla notizia data nel solito trafiletto, ma di cercare il come e il perché nascosto dietro un oscuro quanto grave delitto che, per coloro che se ne sono resi responsabili, doveva risultare una disgrazia o un banale incidente. In questi giorni non finisce una "brutta vicenda", ma se ne chiude un capitolo. L'inchiesta riconosce "solo" le lesioni procurate a Stefano dagli agenti di custodia, ma, anche se a loro carico il reato di omicidio è stato derubricato, riafferma che il pe-

staggio c'è stato. Pur non collegando le percosse alla successiva omissione di soccorso nel reparto detentivo dell'Ospedale "Sandro Pertini", conferma la gravità delle accuse a carico di chi poteva salvarlo, anche solo somministrandogli acqua e zucchero! Non sono ancora noti i nomi di tutti gli indagati, ma noi, insieme a tanti altri, ci aspettiamo che tutti i colpevoli vengano individuati e rinviati a giudizio. Oggi, mentre scrivo è il 1° maggio: un 1° maggio sempre più lontano dal suo significato, se passando davanti a un cantiere di via di Macchia Saponara ho visto un operaio che lavorava nelle case in costruzione, se i supermercati sono aperti così come tutti i negozi di Ostia, mentre fino a qualche tempo fa questa era la Festa di tutti i Lavoratori e rimanevano in funzione solo i servizi essenziali. Allora ho pensato alle guardie carcerarie, a quel lavoro che in troppi casi porta all'abbruttimento loro, carcerati fra i carcerati: buon 1° Maggio (passato) anche a voi.
(MariaGrazia Filogna)



Archeologia passata, presente e futura...

La Soprintendenza di Ostia, unita a Roma e Commissariata, non naviga in buone acque: diminuiscono i turisti, soprattutto quelli italiani. Una logica conseguenza della politica turistica su questo territorio che è (senza mezzi termini) pessima. Ci si concentra a spillare i soldi ai romani e agli stranieri offrendo spiagge carissime, mentre il lungomare sembra (ogni giorno di più) il peggior incubo che un già di per sé visionario Federico Fellini poteva mai immaginare. Neppure la pineta di Castelfusano riesce a risollevarne le sorti di questa decadenza e improbabili percorsi ciclabili con surreali postazioni di bike sharing completano il quadro. Rimarrebbero gli splendori del passato a illuminare il nostro panorama. Torri, scavi, ville rustiche e signorili sparse ovunque, anche un castello rinascimentale. Quello che manca è un polo museale, un centro di divulgazione che riesca a indirizzare il turista alla scoperta del territorio. L'unico Museo è quello dentro gli Scavi di Ostia Antica, in pratica un magazzino di statue. Non c'è altro ed è miracoloso che Maria Pia Melandri e Paolo Isaja siano riusciti a tirar su (alla Longarina)

l'Ecomuseo del Litorale Romano, sulla storia della bonifica ravennate. In tale contesto il Comune di Roma pensa a un secondo Polo Turistico proprio con il XIII Municipio a fare da fulcro, composto totalmente da strutture ricettive alberghiere, il raddoppio del porto e cantieri navali. Scomparse pure le forze ambientaliste, in trepida attesa che in quei palazzoni che si stanno tirando su dietro al Porto di Ostia venga installato il 'loro' Museo, barattato con il 'nostro' diritto alla conservazione del territorio. Ecco perché quando il **15 Maggio 2010 si terrà a Roma la NOTTE DEI MUSEI** nulla sarà aperto nel XIII Municipio, perché non ci sono i Musei! Bisognerà allora anda-

re a Roma (come se il XIII Municipio fosse una a-culturata appendice). Li potremo trovare tutto quello che vogliamo, con **ingresso gratuito**. Noi consigliamo i due Musei nelle locandine qui sotto, musei che appartengono alla ex Soprintendenza di Ostia e che conservano importanti reperti di Ostia e del suo territorio. Ovviamente c'è un piccolo problema: bisognerà prendere la propria auto perché non ci saranno i mezzi per raggiungerli da una certa ora in poi. Un ultimo suggerimento: non vi intristite a vedere abbandonati alla polvere i plastici di Ostia e dei Porti dentro il Museo della Via Ostiense (opera del grande Italo Gismondi): sono così da anni ...
(Andrea Schiavone)

MUSEO DELLA VIA OSTIENSE

Via R. Persichetti, 3

Orario 20.00-02.00 (ultimo ingresso ore 01.00)

Negli spazi monumentali, articolati su più piani, dall'antica porta Ostiense presso la piramide di Caio Cestio, sono raccolti documenti storici ed archeologici Relativi alla via che collegava Ostia con Roma. Cartografie e plastici completano l'esposizione.

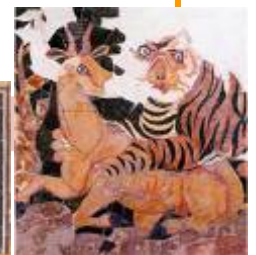


MUSEO NAZIONALE DELL'ALTO MEDIOEVO

Viale Lincoln, 3

Orario 20.00-02.00 (ultimo ingresso ore 01.00)

Tra i materiali altomedievali di grande pregio si segnalano i corredi tombali di Castel Trosino e di Nocera Umbra, importanti sculture, stoffe, gioielli, il pavimento Musivo di S.Cornelia e la decorazione a intarsio di marmi colorati (*opus sectile*) proveniente dalla domus fuori Porta Marina a Ostia (IV sec. d.C.).





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentrotterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO

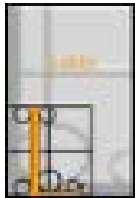


Un ampliamento del Porto di Ostia che costerà 80 milioni di euro e non si trovano spiccioli per rifare le strade. Intanto il XIII Municipio spende soldi (i nostri): 13 mila euro per pagare l'accesso alla ZTL dei consiglieri. Vizzani, Presidente del XIII Municipio, ha detto: «Come vuole che ci si vada, noi, dal mare al Centro, con l'autobus?»

VIGNETTA

Spazio LabUr - www.labur.eu (Paula de Jesus)

IDROSCALO DI OSTIA LUCHERINI-DE JESUS (PD): "ALEMANNO TAGLIA I FONDI PROMESSI ALLE FAMIGLIE"



"Alemano taglia i fondi per l'Idroscalo di Ostia. Sarà infatti eliminato il servizio di navetta verso la scuola e i posti di lavoro garantito inizialmente alle famiglie alloggiare presso il Residence Borgo del Poggio sulla Via Ardeatina. La notizia è stata comunicata ieri dall'Ufficio Politiche Abitative senza mezzi termini: "non ci sono più i soldi". "Questa è la normale conseguenza dell'improvvisazione di una Giunta Comunale che in 2 anni di governo non ha saputo fare di meglio all'Idroscalo di Ostia che abbattere le case e sfolare le famiglie a 40 km di distanza" – afferma Carlo Lucherini, segretario provinciale del Pd e consigliere regionale. Sulla legittimità dell'operazione, sarà il TAR del Lazio, nei prossimi giorni, ad esprimersi circa l'abuso di potere compiuto il 23 Febbraio in cui, con una finta ordinanza di Protezione Civile, Alemano ha abbattuto le case. Si attende anche una risposta da parte del Prefetto di Roma, a cui i residenti dell'Idroscalo di Ostia hanno inviato una richiesta d'incontro sul deplorabile comportamento tenuto dal Comune di Roma. "Non si sono infatti più tenuti i tavoli di concertazione promessi da Alemano per gestire al meglio la situazione di tensione sociale irresponsabilmente generata dal Comune stesso, mentre invece si tengono regolarmente quelli tecnici tra i vari Dipartimenti ed il Demanio (l'ultimo, Giovedì 22 Aprile)" – prosegue Lucherini. "Come se non bastasse i Consiglieri ed Asses-

sori del XIII Municipio continuano a riferire ai residenti dell'Idroscalo imminenti nuovi blitz, contraddicendo il Sindaco che sui quotidiani nazionali ha dichiarato che non ci saranno ulteriori demolizioni senza concertazione". "L'altalena di notizie sta creando forti tensioni e preoccupazioni ai residenti che sono stati costretti a ricorrere anche al supporto di psicologi." – ha dichiarato Paula de Jesus, urbanista ed esponente del PD – "Nessuna notizia sulle nuove abitazioni promesse solo a 45 famiglie dal Responsabile del III U.O. Ufficio Extradipartimentale Politiche Abitative, Gianluca Viggiano, abitazioni che comunque non potranno essere pronte prima di 5 anni e sulle quali continua il toto-terreni da parte dell'amministrazione che è arrivata a prospettare la soluzione C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili ed Eco-compatibili) de L'Aquila. Si è parlato del campo di calcio del Morandi, a Ostia Nuova poi di quello vicino Depuratore, ben noto per i nauseabondi miasmi che emette, mentre il XIII Municipio non chiarisce il perché i beni sequestrati alle famiglie, a cui è stata abbattuta la casa, siano in container depositati su un terreno privato e non in un deposito giudiziario, come prevede la Legge".

Aggiungiamo che **Giorgio Ciardi**, delegato alla Sicurezza del Sindaco di Roma, **Gianni Alemano**, nel rispondere al nostro comunicato qui riportato, ha scritto delle enormi inesattezze sulla gestione del do-

po-demolizioni all'Idroscalo di Ostia. Primo punto: il servizio navetta relativo al trasporto scolastico. La convenzione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo (delegazione 'Divino Amore') è del 14 Aprile e non del 14 Marzo come da lui riferito e ha durata di 30 giorni. Nessuno si è però preoccupato di garantire il servizio fino al termine dell'anno scolastico (metà Giugno). Secondo punto: il servizio navetta relativo al trasporto verso il posto di lavoro. Tale servizio di navetta (9 posti) non ha mai compreso quello per il trasporto verso il posto di lavoro e stamattina (3 Maggio 2010) è stato sospeso, come da noi dichiarato. Il Comune è dunque in gravissima difficoltà e non basta pagare le "Archistar" per far vedere che esiste una politica sulla casa a Roma quando invece si demoliscono senza titolo le abitazioni delle persone (non baracche 'fatiscanti', come le chiama Ciardi), quando non si rispetta la legalità e soprattutto quando si dimette Raffaele Marra, Direttore del Dipartimento del Patrimonio e della Casa.



ORDINANZA DEL SINDACO DI ROMA, nr.43 DEL 17.02.2010
■ Protezione argini con palancole in acciaio tipo Larsen 23
— Aree interessate al primo intervento